

SCHIAMAZZI

*"Perché una società vada bene, si muova nel progresso,
nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia,
perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel
cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere."
Giovanni Falcone*



Riflettori su Cagnano



SCHIAMAZZI MAGAZINE
anno XIII, n. 2 | Maggio 2016

A cura dell'Associazione Schiamazzi, conferita del Premio Giulio Ricci 2009 per l'impegno sul territorio

La collaborazione è libera e gratuita!

PER CONTATTARCI:

REDAZIONE: Corso Giannone, 132 - 71010 CAGNANO V. (FG) c/o Studio Sanzone
TEL/SMS: 327.007.2006
WEB: schiamazzi.org
MAIL: redazione@schiamazzi.org

SOCIAL NETWORK:

Siamo anche social! Ci trovi anche su
Facebook.com/schiamazzi
Twitter (@schiamazzi)
Instagram:
Schiamazzi_association
Google Plus, Pinterest e MySpace.

Schiamazzi ha ricevuto il Premio Saccia 2011- Premio Speciale per l'informazione

#editoriale

Festa Patronale: basta farne un caso politico!



di IOLANDA CARBONELLI

Maggio, le scuole sono agli sgoccioli, gli studenti universitari sono in ansia pre sessione estiva assassina (perché la sessione estiva è una trovata abominevole per quanto necessaria), le giornate si allungano, il caldo non è caldo ma il freddo, beh lui è freddo e basta...eppure è un mese "magico", il mese dei Santi Patroni di Cagnano per esempio, se "magico" è un termine adattabile alla sacralità dell'evento, tre giorni in cui il Cagnanese ritorna Cagnanese "vero", mese in cui non si lamenta (per tre giorni) di nulla...di nul...di nu... di nuovo, l'abbiamo fatto ancora, non ci riusciamo proprio a pensare al bene comune oh, lamentele, lamentele, attacchi, difese, giudici di pace improvvisati, giudici di "guerra" acclamati, avvocati di parte (non si capisce quale parte ma tutto è relativo), sui Social, poi fuori, la festa l'abbiamo goduta tutti, positiva o negativa, piaccia o meno, la festa è andata, fine!

"se i politici hanno smesso di fare campagna elettorale, i sostenitori di turno, non la smettono di mettere sempre tutto sul bilanciere"

Perchè sbranarsi per difendere l'operato di chi amministra e/o di chi ha amministrato? La festa, si è fatta quest'anno e si è sempre fatta gli altri anni, nel bene e/o nel male, è sempre un De Gustibus, ci sono stati anni in cui è piaciuta di più e anni in cui è piaciuta meno: tutto è nella normalità e naturalità degli eventi. Il problema è un altro: la mentalità dei Cagnanesi, sempre Lei, perché se i politici di Cagnano hanno smesso di fare campagna elettorale, i fantomatici sostenitori di turno, non la smettono di mettere sempre tutto sul bilanciere anche e soprattutto, senza motivo.

"La mente è come un paracadute: per funzionare, deve essere aperta!" (Cit.), aprite le vostre menti, non state fossili di pensieri che alla prima folata di vento abbandonerete perché non vi appartengono realmente!

Riadattando una frase del Mahatma Gandhi, "Siate il cambiamento che volete vedere nel VOSTRO mondo", solo così qualcosa potrà cambiare... Buona Lettura!

La Puglia dichiara guerra all'amianto

Al via il Piano per lo smaltimento. Le segnalazioni online alla ASL. In Italia provoca oltre 4 mila morti l'anno



Lo scorso 27 aprile è stato pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia, nella Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, il "Piano Definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto in Puglia" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 6 maggio 2015, BURP n. 10 del 2 febbraio 2016.

Al fine di completare il censimento dell'amianto presente sui territorio pugliese, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione, i possessori di manufatti in amianto sia in matrice compatta che friabile devono adempiere all'obbligo di comunicazione della presenza di tale materiale. La comunicazione dovrà avvenire esclusivamente in modalità online, collegandosi al Portale Ambientale, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, pagina "Piano Amianto", e cliccando il link "scheda autonotifica" dove, previa registrazione, sarà possibile compilare il modello dedicato. L'obiettivo prioritario del Piano

Regionale Amianto — PRA è di dare risposte concrete e definitive al problema dell'amianto in Puglia, ottemperando agli obblighi posti dalla normativa nazionale e completando il quadro complessivo della conoscenza del rischio amianto attraverso la collaborazione della popolazione interessata che va informata e sensibilizzata rispetto al rischio derivante dall'esposizione alle fibre di amianto.

Ogni anno, in Italia muoiono ancora 4mila persone per tutte le malattie asbesto correlate, con oltre 15mila casi di mesotelioma maligno diagnosticato dal 1993 al 2008 (Registro Nazionale Mesotelioma di Inail). L'amianto è ancora diffusissimo, in diverse forme, sul nostro territorio: le stime (per difetto) di CNR-Inail parlano di ben 32 milioni di tonnellate; il Programma nazionale di bonifica del Ministero dell'Ambiente conta 75mila ettari di territorio in cui è accertata la presenza di materiale in cemento amianto. "Il risanamento ambientale, la

bonifica e il corretto smaltimento dei materiali contenenti amianto devono essere le priorità per portare a zero il rischio connesso con l'esposizione alla pericolosa fibra – ha dichiarato il responsabile scientifico di Legambiente Giorgio Zampetti -. Per questo però occorre un serio impegno da parte innanzitutto delle Regioni e degli altri enti locali e nazionali competenti. Fino ad oggi, purtroppo, i risultati ottenuti sono molto scarsi. E' urgente intervenire tanto sui grandi siti industriali quanto sugli edifici pubblici e privati; bisogna completare il censimento e gestire con attenzione i sistemi e gli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto. E' poi necessario promuovere una corretta informazione sul problema amianto, su come comportarsi per eseguire interventi corretti e sui rischi derivanti dall'esposizione alle fibre dovuta al deterioramento delle strutture ma anche allo smaltimento illegale dei materiali".

Noi, siamo noi e l'ambiente

di MATTEO SANZONE

Il 1 giugno 2014 arriva anche a Cagnano Varano la raccolta differenziata "porta a porta", per raggiungere dopo un solo anno il 58,89%. Un dato certamente significativo, ma non abbastanza per le direttive europee, infatti già entro il 31 dicembre 2011 l'Italia avrebbe dovuto raggiungere il 65% della differenziata, percentuale che ancora oggi non riesce a raggiungere ed a causa di questo mancato raggiungimento della percentuale stabilita è costretta a pagare delle sanzioni. Ci sono ancora troppe città dove la differenziata è fatta in modo sbagliato, o non è proprio presente. A Cagnano Varano, e in tutte le città in cui vi è la raccolta "porta a porta", i cittadini, che inizialmente erano infastiditi dal fatto di dover separare i rifiuti, di avere più secchi in casa, di risciacquare il vetro o la plastica prima di buttarla, e di molte altre cose, hanno smesso di lamentarsi in poco tempo e hanno introdotto questi nuovi aspetti nella routine quotidiana.

Già il Decreto Ronchi del marzo 1997 aveva come finalità quella di ridurre la produzione di rifiuti e di incentivare il recupero ed il riciclaggio, garantendo un elevato grado di protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente.

Non si può parlare di rifiuti, senza parlare di ambiente, e allo stesso modo, non si può parlare di ambiente senza parlare dell'uomo e della sua salute. Il diritto dell'ambiente, nasce proprio per



tutelare la salute dell'uomo sempre più in pericolo a causa del continuo aumentare dell'inquinamento. Per prevenire l'inquinamento da qualche anno ci sono vari provvedimenti, agevolati anche dal miglior livello di sensibilizzazione della comunità.

Per quanto riguarda i rifiuti si preferisce prima il riuso, poi il riciclaggio, poi il recupero energetico e infine la discarica, quindi tutto ciò che non trova forma in altri cicli finisce in discarica.

La discarica è di solito sottoposta a controlli in tutte le sue fasi di vita, infatti oltre ad essere a grandissimo rischio incendio, dai rifiuti in combustione viene prodotto il percolato, liquido altamente inquinante che deve essere trattato direttamente in discarica o in altre strutture organizzate. La discarica è gestita da soggetti privati, infatti l'importo del conferimento dei rifiuti in discarica è pagato.

C'è un principio che si chiama "Chi inquina paga". Proprio sulla base di questo principio da due o tre anni ormai, il costo dell'immondizia e dello smaltimento sono pagate

interamente dai cittadini. Il comune, però, può decidere in che modo questo principio incide sui cittadini. Cioè nella tariffa sui rifiuti c'è una quota fissa ed una variabile. Nella quota fissa si paga anche il fatto che esista questa servizio, ed è la stessa per tutti i cittadini. Il comune può gestire la parte variabile, che dovrebbe essere variata in base ai rifiuti che i cittadini producono.

Quindi chi produce meno rifiuti ha la possibilità di risparmiare. È in questi casi che la tutela dell'ambiente non è più un vincolo, un fastidio, ma diventa un vantaggio, in quanto permette un miglioramento in ambito economico.

È proprio in questo modo che si cerca di sensibilizzare i cittadini, cercando di creare situazioni più favorevoli per la tutela dell'ambiente, che dovrebbe essere una nostra primaria necessità.

MUSICOPOLIS 2.0 - La rinascita del Bello: l'Anima e la sua musica

di FEDERICA CARBONELLI

Il 16 maggio 2016 si è tenuto a Cagnano Varano il convegno di apertura della "XXVII rassegna musicale nazionale delle scuole secondarie di I grado a indirizzo musicale". Il progetto "MUSICOPOLIS 2.0 - La rinascita del Bello: l'Anima e la sua musica", presentato dall'Istituto "Nicola D'Apolito" di Cagnano Varano, insieme agli Istituti Comprensivi statali vicini di Ischitella/Rodi Garganico "Giannone/Falcone", Vico del Gargano "Fiorentino-Manicone", Sannicandro Garganico "Vocino/D'Alessandro" e Carpino "Padre Giulio Castelli", promosso dal MIUR per la realizzazione della settimana nazionale della musica a scuola (16 -21 maggio 2016). La manifestazione musicale ha coinvolto più di mille alunni provenienti da varie regioni italiane. Hanno partecipato alla rassegna di apertura, presso L'Istituto De Rogatis-Fioritto di Cagnano Varano, la prof.ssa Annalisa Spadolimi Ref. N. MIUR, la prof.ssa Patrizia Balestra, la dott.ssa Carmen Battante, il presidente dell'Ente Parco del Gargano Stefano Pecorella, il direttore generale URS per la Puglia, Anna Cammalleri e i presidi degli istituti coinvolti nel progetto. Il progetto ha previsto la realizzazione di una rete di corsi di formazione musicale innovativi incentrati sulla Scuola Primaria, utilizzando la metodologia didattica dell'Orff-Schulwerk,

avventura pedagogica musicale concepita da Carl Orff nel 1924. La musica è, infatti, un mezzo di comunicazione anche là dove le parole diventano inaccessibili. Essa permette di comunicare attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale. Per questo, infatti, si parla di musicoterapia, una disciplina che utilizza la musica come strumento per intervenire sul disagio di persone affette da handicap, agendo soprattutto a livello psicosomatico. Il progetto contribuisce, in maniera significativa, allo sviluppo sociale-culturale della comunità locale. L'intento è di creare un circuito didattico - concertistico che porti alla formazione di nuovi allievi musicisti che, in futuro, possano essere i protagonisti di un nuovo corso musicale all'interno della comunità. La settimana si è così svolta:

- Lunedì 16 maggio, nel Centro Storico di Cagnano Varano, dopo il convegno, c'è stato il concerto di apertura eseguito dalle orchestre "Musicando" dell'I.C. Nicola D'Apolito di Cagnano Varano e "Ci Provo Anch'io" dell'I.C. Fiorentino-Manicone di Vico del Gargano.

- Martedì 17 maggio 2016 all'Auditorium R. Lanzetta di Vico del Gargano è stata la volta delle orchestre degli I.C.: San Francesco di Anguillara Sabazia (RM), G. Falcone di Acicastello (CT), Falcetti di Apice (BN) e "Ci provo anch'io" di Fiorentino-Manicone di Vico del Gargano.

- Mercoledì 18 maggio 2016 alla Grotta di San Michel e di Cagnano



Varano si sono esibite le orchestre dell'I.C. Galuppi/Collodi/Bevacqua (RC), Dell'I.C. De Amicis/ Manzoni di Massafra (TA), della Scuola Secondaria Fucini Roncalli di Gragnano (NA) e "Musicando" dell'I.C. N. D'Apolito di Cagnano Varano (FG).

- Giovedì 18 maggio nel conservatorio Umberto Giordano di Rodi Garganico, si sono esibite le orchestre della Scuola Secondaria G. XXIII Lucarelli di Acquaviva delle Fonti (BA), Degli I.C. Portogruaro 2 Dario Bertolini Di Portogruaro (VE), F. Torre di Benevento e Don Lorenzo Milani di San Martino V.C-A.V

- Venerdì 20 maggio la giornata finale si è divisa in due parti: la mattina all'Auditorium De Rogatis-Fioritto, è stata la volta delle orchestre della Scuola Secondaria D'Alessandro Vocino di Sannicandro Garganico G.co FG. E DEGLI I.C. L. Montini di Campobasso, L. Bianchi di San Bartolomeo in Galdo (BN), Leopoldo Pilla di Campobasso e di Piano di Sorrento di Sorrento (NA). Il pomeriggio in Piazza del Popolo di Carpino si sono esibite le orchestre del Convitto Nazionale Mario Pagano di Campobasso e "giovane Orchestra" di Cerisano (CS) con la cerimonia di chiusura in Sala Palazzo Barone di Carpino.

Italia e Lettonia unite dal Liceo De Rogatis- Fioritto

di VIVIANA RUGGIERI

Nei mesi di marzo ed aprile il liceo De Rogatis-Fioritto di Cagnano Varano e San Nicandro ha partecipato ad uno scambio interculturale. L'iniziativa è stata promossa dalla professoressa di lingua inglese Claudia Zilletti che ha collaborato personalmente con gli insegnanti di un liceo all'estero per la realizzazione del progetto. Gli studenti dell'istituto che vi hanno aderito hanno trascorso una settimana presso le famiglie di altri studenti del liceo Ventspils 6.vidusskola in Lettonia. Gli alunni sono stati accolti con una cerimonia di apertura e divisi in gruppi a ciascuno dei quali sono state assegnate diverse attività da svolgere durante la settimana che riguardavano, ad esempio, l'arte culinaria, lo sport, l'apprendimento delle danze tipiche del posto. Gli studenti italiani hanno anche avuto la possibilità di visitare i luoghi più interessanti di Ventspils. Terminate le lezioni, ognuno aveva modo di organizzare la propria giornata. Ad aprile gli studenti lettoni coinvolti nel progetto hanno raggiunto gli studenti italiani, accolti dalle rispettive famiglie. Il liceo di Cagnano ha pianificato nei dettagli la settimana da trascorrere con gli ospiti. Gli ospiti sembrano aver apprezzato le bellezze del nostro territorio: infatti durante la permanenza sono state organizzate varie escursioni sul Gargano e non. Le



tappe sono state Castel del Monte, le grotte di Castellana, i trulli di Alberobello, Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo. Nel nostro paese il percorso prevedeva la visita alla statua di Nicola D'Apolito, all'edificio comunale, alla scuola primaria Pietro Giannone, al centro storico e al lago di Varano dove si sono esibite le Gemme del Gargano. L'ultimo giorno nel liceo di Cagnano si è tenuta la cerimonia di chiusura che ha avuto inizio con i due inni nazionali, lettone e italiano, che hanno creato un'atmosfera accogliente e di grande intesa. Durante la rappresentazione i ragazzi dei licei di Cagnano e San Nicandro si sono esibiti mettendo in scena le danze popolari come la tarantella e la pizzica, canzoni storiche della musica italiana e una sfilata di moda. La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione

degli attestati di partecipazione al progetto. All'evento erano presenti l'assessore al Welfare, Cultura e Turismo, Mariella Scanzano, l'assessore alle Attività produttive e Fondi comunitari Carla Coccia e il sindaco Claudio Costanzucci, che nel suo discorso iniziale ha sottolineato l'importanza degli scambi interculturali e dell'unione tra i popoli, ancor di più in quanto Lettonia, membro dell'Unione Europea da poco tempo. Il progetto sembra aver avuto ottimi risultati e gli studenti hanno già dato disponibilità a un futuro scambio; si sono anche instaurate amicizie che vanno al di là del singolo evento. Non è la prima volta che Cagnano Varano partecipa ad un'iniziativa simile. Si tratta di scambi internazionali che garantiscono la mobilità giovanile e la presa di coscienza di altre realtà. Tali progetti permettono ai

Il 30 maggio scadono le iscrizioni al concorso Il Rovo 2016



Il 17 luglio 2016 alle ore 20,30 a Cagnano si svolgerà la premiazione del V concorso nazionale letterario "Il Rovo". Il bando, in scadenza il 30 maggio ha come tema le sensazioni: «Il filtro costante delle sensazioni - si legge nella traccia - rende l'uomo testimone consapevole della grandezza di ciò che lo circonda. Il mistero della sua esistenza è racchiuso nella generosità della terra, nelle sue consistenze e nei suoi sapori atavici, nella preziosità dell'acqua, nella pazienza dei raccolti. Colori, fragranze, suoni che lo avvolgono e lo accompagnano nel conforto dei ricordi o nella consapevolezza del presente, che è la vita stessa». Per la sezione PROSA bisogna produrre un testo, inedito, dattiloscritto, della lunghezza massima di tre cartelle (si fa riferimento ad una cartella standard di 30 righe di 60 battute, ossia di 1800 caratteri), da inviare in copia elettronica a info@concorsoilrovo.it. Si può concorrere con un solo testo in prosa.

Per la sezione POESIA il testo, inedito, in lingua italiana o in vernacolo con testo italiano a fronte, deve essere una composizione in versi, dattiloscritta, della lunghezza massima di trenta versi, da inviare in copia elettronica a info@concorsoilrovo.it. Si può concorrere con due testi poetici.

Per la sezione RAGAZZI il tema è: «Era la prima volta che...» e si partecipa con un racconto breve che completa l'incipit dato, della lunghezza di circa 350 parole, da inviare in copia elettronica a info@concorsoilrovo.it. Si può concorrere con un solo testo, in prosa, che potrà essere composto da un singolo o anche da un gruppo di ragazzi della stessa classe (11-20 anni).

Saranno premiati i primi tre classificati delle tre categorie (sez. prosa, sez. poesia, sez. ragazzi). Il primo finalista della sezione prosa ed il primo finalista della sezione poesia verranno premiati con una contribuzione in denaro pari a 150€. Il primo finalista della sezione ragazzi (singolo o gruppo) verrà premiato con un buono da 100€ da spendere online in libri, ebook, cd, dvd o altro materiale letterario. A titolo gratuito, tuttavia si sta perorando la possibilità di attribuire ulteriori premi in attesa del nulla osta formale da parte degli sponsor dell'iniziativa.

giovani di interagire, scambiare idee e condividere un'esperienza culturale e umana con gruppi di altri ragazzi provenienti dai diversi paesi europei. Possono così scoprire nuove culture e confrontarle alla propria. I ragazzi vivono nella stessa struttura, partecipano insieme ad attività formative e allo stesso tempo organizzano il loro tempo libero. Il mezzo più importante di tale esperienza è sicuramente il dialogo. Nel 2008, considerato "Anno europeo del dialogo interculturale", la Commissione Europea ha infatti definito il dialogo interculturale :<< un

aperto e rispettoso scambio di punti di vista tra individui e gruppi appartenenti a culture differenti, che conduce ad una comprensione più approfondita della percezione globale dell'altro>>. Con lo scambio culturale si ha la possibilità di acquisire nozioni e di aumentare la velocità di apprendimento linguistico proprio grazie al continuo uso della lingua durante la permanenza all'estero. Oltre a garantire l'arricchimento del proprio bagaglio culturale garantisce anche la crescita e la maturazione dell'individuo. L'apertura verso nuove culture

diventa così fondamentale in un mondo sempre più globalizzato ed estremamente utile per superare i pregiudizi nei confronti di altre culture. A riassumere meglio questo concetto proponiamo una citazione di Martin Luther King che ha fatto da sfondo a quest'esperienza e che era ben evidenziata su un grande cartellone affiancato dalla bandiera lettone e italiana all'entrata del liceo De Rogatis-Fioritto di Cagnano :<< Dobbiamo imparare a vivere insieme come fratelli o periremo insieme come stolti >>.

L'Ospedale Casa Sollievo compie i primi sessanta anni



di GIUSEPPE MIUCCI

Sembra che il 5 maggio 2016 sia stato un giorno particolare per la cittadina di San Giovanni Rotondo e in particolare per il suo ospedale, che ha compiuto sessanta anni.

"Signori e fratelli in Cristo, la Casa Sollievo della Sofferenza è al completo. Ringrazio i benefattori d'ogni parte del mondo che hanno cooperato. Questa è la creatura che la Provvidenza, aiutata da voi, ha creato; ve la presento. Ammiratela e benedite insieme a me il Signore Iddio"

E' infatti con queste parole pronunciate da Padre Pio il 5 maggio 1956 che venne ufficialmente inaugurato il maggior polo sanitario del Gargano.

L'idea della realizzazione di

questa struttura nacque proprio dal frate cappuccino che, arrivato a San Giovanni Rotondo nel 1916 per cambiare un po' aria a causa delle sue precarie condizioni di salute, trovò un paesino privo di ogni possibilità di assistenza eccetto quella dei medici condotti, ovvero medici dipendenti diretti dei comuni italiani che prestavano assistenza sanitaria gratuita ai poveri e, dietro pagamento di compensi stabiliti in apposite tariffe, agli altri cittadini. La famosa apparizione delle stimmate due anni più tardi determinò un'affluenza di persone - soprattutto sofferenti - intorno alla figura del frate, che gli fece realmente comprendere a quali disagi fossero sottoposti i vari malati dei paesi del promontorio garganico, che vedevano in

Foggia, difficoltosa a raggiungersi con le strade e i mezzi di allora, il primo luogo onde ricevere cure ospedaliere adeguate.

Iniziò dunque subito a pensare a qualcosa che potesse soddisfare i bisogni dei malati, per lo meno nel paese di San Giovanni Rotondo: il primo risultato si ebbe con la creazione dell'"Ospedale Civile San Francesco", una piccola struttura ospedaliera che disponeva di pochi posti letto, ma attrezzata con due sale operatorie. Purtroppo questa iniziativa fallì quasi subito, per il disinteresse di chi avrebbe dovuto gestirla e per una combinazione di eventi sfortunati, tra cui il terremoto del 1938 che distrusse quasi totalmente l'ex convento che ospitava il piccolo nosocomio. Il frate era però diversi passi



avanti in quanto aveva a quel tempo già sviluppato l'idea di costruire una struttura ospedaliera nei pressi del convento, in modo da unire le cure mediche del corpo a quelle dello spirito.

Fu proprio così che nella cella del frate, alla presenza dei suoi figli spirituali, il 10 gennaio del 1940 nacque nelle parole e su appunti di carta la "Casa Sollievo della Sofferenza".

La realizzazione partì con un fondo cassa di solo quattro milioni di lire, subito dopo la sospensione forzata per gli eventi bellici, sulla base del progetto di Angelo Lupi, un uomo abruzzese di grande genialità che non era né ingegnere né geometra, ma autore di un progetto piaciuto a Padre Pio, che lo scelse tra altri indicando anche il luogo dove l'ospedale, allora chiamato "clinica", doveva sorgere: la montagna vicina al convento. Fu necessario uno sbancamento massiccio della dura roccia garganica, con l'arruolamento di centinaia di operai reduci dalla guerra e venuti dai campi

animati dalla volontà di lavorare all'erezione di quell'Opera che appariva a tutti come un dono prezioso.

Casa Sollievo della Sofferenza fu inaugurata il 5 maggio 1956 come clinica privata di 250 posti letto ed era già dotata di Chirurgia Generale, Urologia, Medicina, Cardiologia, Ortopedia e Traumatologia, Pediatria, Ostetricia-Ginecologia, Radiodiagnostica e Terapia Fisica, Laboratori Analisi, Servizio Trasfusionale e Pronto Soccorso con guardia medica permanente. Disponeva di centrale termica, elettrica, lavanderia, stireria, cucine e di un'azienda agricola che forniva latte, uova, pollame e olio per gli ammalati.

Nel 1971 la Casa Sollievo ottenne la classificazione di Ospedale Provinciale e nel 1980 quella di Ospedale Regionale, con l'apertura dell'unità di Rianimazione. Al 1991 risale la qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nel campo delle "malattie genetiche ed eredofamiliari".

Nel 2002 viene inaugurato il

Poliambulatorio Giovanni Paolo II e, il 13 settembre 2015, l'apertura dell'Istituto di Medicina Rigenerativa, a conferma di una realtà in continua evoluzione. Gli ultimi dati clinici parlano di circa 60.000 ricoveri all'anno, comprensivi di day service, e di circa 1.250.000 prestazioni ambulatoriali annue con un tasso di attrattività di pazienti da fuori regione pari al 14%.

In occasione del sessantesimo anniversario del nosocomio, si sono tenuti nella cittadina garganica diversi eventi celebrativi:

-4 maggio, concerto Laudato Si' con il tenore frate Alessandro Brustenghi, il baritono Matteo D'Apolito e l'Orchestra Musica Civica di Foggia diretta da Gianna Fratta.

-5 maggio, Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e presidente della Commissione Episcopale per il Servizio della Carità e della Salute della C.E.I

La Santa Messa è stata animata dalla Corale Polifonica Sacro Cuore di Gesù di Bellizzi, dal Coro Santa Cecilia di Biccari, dai Cantori di San Pio di Ruvo di Puglia, dal Coro Maria Pyle di San Giovanni Rotondo e da un settimino di ottoni, diretti da Rino Campanale con Pasquale Impagliatelli all'organo.

Una città e i suoi tifosi spingono sempre più il Foggia Calcio verso la B



di ALESSANDRO STEFANIA

Nonostante il Foggia è partito come favorito ad inizio anno grazie alla mirata campagna acquisti da parte della società e alla grande sintonia con Mr. De Zerbi, ha avuto un inizio di campionato negativo nel corso delle prime cinque giornate. Ma con il tempo il Foggia ha ridalito la china e ha preso le redini di capolista fino a quando un nuovo periodo di risultati altalenanti gli è costato il momentaneo quinto posto per poi risalire di nuovo e concludere il campionato al secondo posto e giocarsi i playoff come migliore seconda. Motivo degli alti e bassi del suo cammino può esser stato l'impegno nella Coppa Italia di Lega Pro in cui i satanelli

hanno dato prova della loro forza battendo tutti gli altri pretendenti. Una squadra che ha dimostrato di poter essere la più forte e quella che merita di più la promozione alla serie cadetta. Dopo aver sconfitto senza molte difficoltà l'Alessandria, domenica 22 maggio. 7 giorni dopo è stata la volta del Lecce, andata fuori casa e ritorno allo Zaccheria, volando in finale. Che arrivi la B o meno, il percorso del Foggia è stato entusiasmante. Merito di tutto ciò sono non solo il suo organico di qualità, la serietà della società e il lavoro di De Zerbi ma anche la grandiosa partecipazione dei tifosi della Capitanata. Lo Zaccheria ad ogni partita diventa una borgogna, il calore dei tifosi sembra spingere

letteralmente i tifosi verso la promozione. Le curve e le loro coreografie tra l'altro non hanno nulla da invidiare a quelle della massima serie, di fatti hanno fatto parlare, in positivo, parecchi quotidiani nazionali. Nella gara contro l'Alessandria, lo stadio dei satanelli si è tinto di rossonero una coreografia che ha convolto tutti i suoi 17000 tifosi, un'atmosfera infernale, per restare in tema. Con una spinta del genere i calciatori non hanno scusanti, bisogna concludere in positivo questa favola, una città intera ci crede. Za Fo'!

#la ricetta del mese

Seppia con piselli e "spunzala"



Prendere le seppie e pulirle.

Agitare su una padella antiaderente le cipolle e farle ammorbidente. Aggiungervi le seppie e farle rosolare bagnandole con del vino bianco. Una volta evaporato il vino, aggiungere i piselli e un pizzico di sale e portarli a cottura.



a cura dello chef Pasquale Toma
Pizzeria Ristorante 'La Darsena' - via N. Bixio,
CAGNANO VARANO
TEL. 329 372 4691

**dal 30 maggio
al 28 giugno
2016**



Attività in programma

Lunedì 30 Maggio dalle ore 18,00

Scuola calcio parrocchiale in festa

Mercoledì 1 Giugno dalle ore 18,00

Giochi! Antichi e nuovi (Ref. Matteo Cicilano)

Venerdì 3 Giugno dalle ore 18,00

Gemellaggio Basket (Ref. Antonio Grimaldi)

con A.S.D. Basket G. Angel di Manfredonia

Sabato 4 Giugno dalle ore 18,00

Gemellaggio Volley (Ref. Pino Grossi)

con Volley Carpino, Oratorio S. Teresa di Sannicandro G.co,
Polisportiva S. Pietro di Vico del Gargano

Regolamento

Solo per le attività di cui sopra le iscrizioni sono gratuite.

Durante questi giorni

ENTRO SABATO 4 GIUGNO, presso l'oratorio sarà possibile iscriversi per le attività sotto elencate.

Ognuno può scegliere di iscriversi ad una sola disciplina o a più di una. Il contributo di iscrizione è di € 8,00 per la disciplina principale e di € 1,00 per ogni altra.

Le iscrizioni, su appositi moduli firmati dai genitori, possono essere fatte anche presso la Kartosud. Ogni ragazzo iscritto riceverà la maglietta della festa dello sport da indossare nelle varie attività.

Altre attività

Sabato pomeriggio 11 Giugno

Maratona e gare podistiche per ragazzi (Ref. Pasquale Giuliani)

Sabato pomeriggio 18 Giugno

Caccia al tesoro (Ref. A. Saggese - C. Tancredi)

Domenica mattina 19 Giugno

Escursione Naturalistica (Ref. Luca Sciulla)

Sabato pomeriggio 25 Giugno

Ciclismo (Ref. Guido Coccia)

Sabato 28 Giugno

Festa Finale

Attività settimanali

Lunedì

ore 17,00 Attività specifiche per 6 - 8 anni
(Ref. Antonietta Saggese e Carolina Tancredi)

ore 18,00 (dall' 8 giugno) Calcetto (Ref. Santino Basanisi)

Martedì

ore 8,50 (dal 9 giugno) Castelli di sabbia al mare
(Spiaggia di Rodi G.co)

ore 17,00 Minibasket (Ref. Antonio Grimaldi)
a seguire biliardino

Mercoledì

ore 9,00 (dal 10 giugno) Canoa (Ref. Giovanni Conte)

ore 15,30 Bici gimkana (Ref. Guido Coccia)

ore 17,00 Ballo (Ref. Rosa Curatolo)

ore 18,30 Calcetto

Giovedì

ore 8,50 Castelli di sabbia al mare (spiaggia di Rodi G.co)

ore 18,30 Calcetto e biliardino

Venerdì

ore 9,00 Canoa

ore 17,00 Ballo

ore 18,30 Calcetto

9^a edizione



**"PUNTA IN ALTO
SII FELICE!"**

SEGUICI SU

SANTA MARIA DELLA PIETÀ